

## **Ambito Territoriale di Caccia PC 4**

### **REGOLAMENTO**

**PER LA CACCIA INDIVIDUALE IN FORMA SELETTIVA AGLI  
UNGULATI**

**AREA NON VOCATA**

## **Art. 1 PRINCIPI E FINALITÀ**

Questo regolamento individua i criteri finalizzati ad una corretta gestione faunistico-venatoria degli ungulati presenti nel territorio dell'ATC PC 4.

## **Art. 2 COMPITI DELL'ATC**

In sintonia con la citata normativa vigente, l'ATC cura in particolare:

- a) l'individuazione degli obiettivi di gestione nell'ambito di appositi piani poliennali in sintonia con le indicazioni del Piano faunistico-venatorio provinciale;
- b) la stesura del Programma annuale di attività per la realizzazione degli obiettivi di cui al comma precedente;
- c) la raccolta dei dati inerenti l'impatto della specie sulle attività antropiche;
- d) la definizione progettuale dell'attività di prevenzione dei danni alle produzioni agricole e la valutazione della reale efficacia in termini di riduzione dei danni;
- e) l'accurata valutazione dei danni all'attività produttiva agricola;
- f) l'organizzazione dei censimenti annuali delle popolazioni;
- g) l'individuazione delle modalità, della localizzazione e dei tempi di esecuzione del prelievo;
- h) l'informazione alle popolazioni locali circa i luoghi, i tempi e gli orari dello svolgimento delle caccie collettive e individuali al cinghiale;
- i) l'allestimento e la manutenzione dei punti di raccolta e controllo dei capi abbattuti, nonché dei punti di recapito del foglio giornaliero di caccia;
- m) l'organizzazione del recupero dei capi feriti e dei capi abbattuti;
- n) l'analisi dei risultati di caccia;
- o) la stesura della relazione consuntiva annuale sulle attività di gestione.

Per adempiere ai compiti suddetti l'ATC si avvale di una Commissione Tecnica di cui al successivo art. 3, del presente regolamento che disciplina in particolare:

- l'accesso alla caccia di selezione;
- le modalità per l'esercizio della caccia di selezione nell'ATC PC 4, dell'accompagnamento e del recupero dei capi feriti nel rispetto delle direttive regionali e provinciali.

***L'iscrizione e la partecipazione al prelievo selettivo nell'ATC PC 4, implica e presuppone l'accettazione del presente Regolamento.***

## **Art. 3 COMMISSIONE TECNICA**

Il C.D. dell'ATC istituisce, a norma di legge, la Commissione Tecnica (C.T.) e la Commissione Ungulati (C.U.), le quali provvedono agli adempimenti tecnici e al coordinamento delle attività gestionali.

In particolare la Commissione Tecnica, come previsto dalla normativa regionale è composta dal Tecnico Faunistico dell'ambito e da due Istruttori faunistico-venatori abilitati (Regolamento Regionale n° 3 del 20 giugno 2024).

#### **Art. 4 REFERENTE E VICE REFERENTI**

1. Il Referente e i Vice Referenti sono nominati dal Consiglio Direttivo dell'ATC PC 4, su indicazione della C.T e individuati tra cacciatori di selezione esperti conoscitori del territorio e di comprovata esperienza. Tale carica ha durata annuale con possibilità di rinnovamento o di annullamento da parte dell'ATC stesso anche durante l'aa. vv..

2. Oltre al Referente, la C.T. nomina un Referente per i rilevamenti biometrici ed un Referente per il recupero dei capi feriti.

3. Obblighi del Referente, oltre agli obblighi di cui al c. 3 dell'art 4 del RR 3/2024 si impegna a:

- Individuare aree di censimento, punti di osservazione, percorsi;
- Coordinare le uscite (raccolta e verifica dati);
- Controllare le uscite di censimento e di caccia dei singoli cacciatori di selezione;
- Controllare il possesso della strumentazione richiesta al cacciatore;
- Collegamento con la Vigilanza venatoria dell'ATC e Polizia Provinciale;
- Raccolta schede di censimento, tagliandi uscite;
- Controllo requisiti dei cacciatori di selezione (arma, ottiche, ecc.);no taratura dell'arma
- Organizzazione operazioni di verifica anschuss e recupero capo ferito;
- Organizzazione interventi di miglioramento ambientale e prevenzione danni;
- Raccolta e presentazione dei risultati.

4. L'attività del Referente sarà coordinata dalla C.T. e dal C.D. dell'ATC PC 4. A tali organismi deve essere segnalata qualsiasi variazione.

#### **Art. 5 NORME GENERALI PER L'ACCESSO AL PRELIEVO**

1. L'accesso al prelievo è riservato ai cacciatori abilitati alla caccia agli ungulati con metodi selettivi ammessi dall'ATC PC 4 ed è subordinato alla presentazione dell'abilitazione alla caccia di selezione;

2. Nel caso di cacciatori di selezione provenienti da altre Regioni o Province, dovrà essere documentata l'equipollenza rilasciata dal S.T.A.C.P di Piacenza, o comunque la sussistenza delle condizioni di cui al c. 3 art. 13 del RR 3/2024.

3. Il cacciatore che intenda svolgere la caccia di selezione in forma individuale all'interno del territorio dell'ATC PC 4 deve inoltrare apposita domanda entro il 28 febbraio presso l'ufficio dell'Ambito.

4. Cacciatori di selezione iscritti ad altro ATC non possono essere accettati nel Piano di Prelievo. La capacità ricettiva sarà stabilita annualmente, in base al numero di pacchetti disponibili e solo successivamente all'avvenuta assegnazione del prelievo di almeno un pacchetto.

5. Il numero di cacciatori ammessi al prelievo è comunque subordinato alla disponibilità dei capi secondo i piani annuali di prelievo.

6. In caso di mancato prelievo al termine del periodo autorizzato la quota di partecipazione versata non sarà restituita.

La quota d'accesso fa sì che il cacciatore venga inserito nell'elenco dei soci dell'ATC che si rendono disponibili ad effettuare le attività gestionali necessarie alla realizzazione della caccia di selezione (censimenti, prevenzione danni ecc.).

La quota sarà ridefinita annualmente dal Consiglio Direttivo.

7. Durante la stagione venatoria alla selvaggina stanziale la caccia di selezione dovrà terminare un quarto d'ora prima dell'apertura giornaliera della caccia e riprendere un quarto d'ora dopo la chiusura.

8. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dall'ATC mediante il proprio referente e vice referenti ed è costituita da:

- a) scheda sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, i settori, il periodo e le giornate di caccia consentite;
- b) contrassegno inamovibile (fascetta in plastica) da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento;

#### **5.1 ULTERIORI NORME PER L'ACCESSO AL PRELIEVO DISTRETTO DI PIANURA (AREA NON VOCATA)**

1. La caccia è consentita esclusivamente nella forma della caccia di selezione sulla base della normativa vigente e cioè: *è necessario effettuare il tiro da posizione sopraelevata, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili), tree-stands ecc. sia elementi del paesaggio (es. argini), in modo da avere garanzia della sicurezza del tiro (indicativamente: con presenza di "parapalle" naturali quali argini e terrapieni);*

2. Per motivazioni di sicurezza pubblica ciascuna parcella potrà contenere un massimo di 2 selecontrollori in atteggiamento di caccia. L'autorizzazione verrà confermata dal Referente di Distretto dell'Ambito al richiedente attraverso un sms. La ricezione del messaggio è obbligatoria per poter accedere ai settori di caccia di cui sopra. Il referente dell'Ambito, per motivazioni di carattere gestionale potrà autorizzare l'accesso concomitante al territorio di caccia a più selecontrollori;

3. Potranno accompagnare esclusivamente i selecontrollori iscritti o autorizzati all'ATC4 in possesso dell'abilitazione per la specie oggetto di prelievo che esercitano l'attività venatoria da almeno 3 anni;

1. l'obbligo di essere accompagnati permane esclusivamente per i neoabilitati, per coloro che esercitano per il primo anno questa forma di caccia presso l'Ambito PC 4.

Qualora il Capo Distretto abbia ravvisato da parte di un selecontrollore comportamenti che avrebbero potuto compromettere la sicurezza pubblica, in accordo con la C.T., potrà assegnare nominalmente l'accompagnamento obbligatorio anche per la stagione successiva;

2. ciascun selecontrollore, prima di accedere alla caccia di selezione, dovrà obbligatoriamente firmare un foglio di presa visione del regolamento Ungulati redatto dalla C.T. ed autorizzato dal C.D dell'Ambito;

#### Art. 6 QUOTE PER ACCEDERE AL PRELIEVO

L'AMBITO PC 4 applicherà le seguenti quote capi per i soci dell'Ambito.

Specie	Sesso	Classe	Quota soci	
<b>Capriolo Cinghiale</b>	M e F	Tutte le classi	<b>100 € a pacchetto</b>	3 caprioli+1 cinghiale

N.B.: a pacchetto esaurito il CD su richiesta assegnerà una ulteriore FASCETTA a euro 30 per capo

#### Art. 8 GRADUATORIA DI MERITO

1. I punteggi per la graduatoria saranno assegnati secondo la tabella 3.
2. La chiusura della graduatoria è fissata alla fine delle operazioni gestionali annuali. I punteggi maturati successivamente saranno conteggiati per l'annata successiva.
3. Ogni attività che comporta l'attribuzione di punti, deve essere preventivamente concordata con la C.T. e i Responsabili di Distretto.
4. A parità di punteggio e quindi di posizione in graduatoria, la precedenza spetta a colui che da più anni è iscritto all'ATC; a parità di anzianità venatoria si procederà a sorteggio. L'estrazione avverrà prima dell'assegnazione della zona e varrà per l'intera annata venatoria.
5. L'assegnazione dei pacchetti è definita secondo la disponibilità di animali, fino ad eradicazione totale. (Vedi articolo 5. Punto 5)

DIRITTI RICONOSCIUTI		
Descrizione	Punteggio	Note
Residente in ATC 4	1	Assegnato annualmente
Iscrizione all'ATC PC 4	1	Assegnato annualmente
Iscrizione al Piano anno precedente	1	Assegnato annualmente
DIRITTI ACQUISITI		
Collaborazione per la Gestione ungulati	1	Attività definite dalla Commissione tecnica e ATC
Responsabile di distretto	3	
Vice- Responsabile di distretto	1	
Rilevatore biometrico	0,5	Per misurazione
Responsabile centro di Raccolta	3	
Accompagnatore selecontrollore	0,5	Ogni uscita (fino max 10 punti)
Verifica anchluss	1	

#### **Art. 9 PIANO di PRELIEVO e CENSIMENTI**

1. I Piani di prelievo ed il calendario saranno presentati al C.D. dell'ATC e quindi sottoposti al S.T.A.C.P. competente.
2. L'organizzazione dei censimenti compete all'ATC per mezzo della C.T., d'intesa con il S.T.A.C.P. competente in base alle indicazioni della Regione E.R..

#### **Art. 10 PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLO**

1. Il selecontrollore è responsabile per quanto riguarda il controllo sanitario e della misurazione biometrica dell'animale abbattuto, quest'ultima deve essere effettuata da un Rilevatore biometrico.
2. Il trasporto dell'animale abbattuto deve avvenire nel rispetto delle norme igieniche, evitando spargimento di sangue e liquidi organici, e ricordando che qualsiasi forma di esibizione dell'animale abbattuto sugli automezzi è vietata dalla legge.

#### **Art. 11 PRELIEVO DEL CAPO**

1. L'ATC fornisce ai cacciatori i contrassegni inamovibili di controllo da apporre ai capi abbattuti e il cartellino di identificazione, che il cacciatore deve portare sempre con sé, oltre ai documenti prescritti per l'attività venatoria, durante le uscite.
2. Lo smarrimento di tale documentazione deve essere tempestivamente comunicato all'ATC, previa denuncia all'autorità competente.
3. I contrassegni non utilizzati devono essere riconsegnati entro 10 giorni dal termine del periodo di prelievo autorizzato.

#### **Art. 12 DOVERI DEL CACCIATORE DI SELEZIONE**

Il cacciatore autorizzato al prelievo deve:

1. Richiedere con 1 giorno di preavviso al referente del Distretto ungulati l'autorizzazione per accedere alla Subaree. L'autorizzazione verrà confermata dal referente dell'Ambito al richiedente attraverso un sms. La ricezione del messaggio è obbligatoria per poter accedere ai settori di caccia di cui sopra.
2. Compilare la scheda nella bacheca posta a fianco della cassetta, indicando: generalità del cacciatore e dell'eventuale accompagnatore, data, parcella occupata, ora di uscita e numero di targa dell'automezzo.

3. Il cacciatore dovrà indossare un abbigliamento ad alta visibilità sia anteriormente che posteriormente, nei colori rosso, arancione o giallo e deve procedere al tiro esclusivamente quando abbia la certezza che il proiettile, nel caso l'animale venga mancato, impatti al suolo o contro una barriera fisica in grado di interromperne la traiettoria.

4. Ogni Centro è aperto ad orari prestabiliti, affissi al di fuori del centro stesso e nelle bacheche di registrazione dell'uscita (oppure è accessibile ad orari prestabiliti previo avviso al responsabile del centro che in tali orari garantirà la reperibilità telefonica. Il numero del responsabile sarà comunicato ai cacciatori ed adeguatamente pubblicizzato).

5. Immediatamente dopo l'abbattimento il cacciatore deve marcare il capo prelevato sul tesserino e applicare l'apposito contrassegno inamovibile fornito dall'ATC al tendine d'Achille. Il contrassegno deve rimanere solidale all'animale per tutte le fasi di trasporto e conservazione. Il selecontrollore è comunque tenuto ad avvisare il Responsabile di Distretto dopo qualsiasi tiro effettuato indipendentemente dall'esito dello stesso.

6. Presentare la carcassa dell'animale abbattuto al centro di raccolta nel più breve tempo possibile, dopo l'avvenuto abbattimento, per le misurazioni biometriche e la compilazione della scheda di abbattimento.

7. La carcassa deve essere presentata possibilmente integra; se eviscerata, deve essere accompagnata dai visceri raccolti in idoneo contenitore al fine di non inquinare le carni del capo abbattuto, tenendoli a disposizione per eventuali controlli sanitari richiesti.

8. E' fatto assoluto divieto abbandonare i visceri degli animali abbattuti su terreno di caccia.

9. Consegnare i campioni di materiale biologico se richiesti per controlli sanitari.

10. Avvenuta la misurazione andrà consegnata la scheda biometrica al Referente.

11. Preparare in modo corretto e riconsegnare, presso la sede dell'Ambito, la mandibola munita di fascetta entro 15 giorni dalla fine del periodo di caccia. E' facoltà della C.T. richiedere la cessione di un'emi-mandibola al fine di creare una collezione di riferimento a fini biometrici e statistici.

#### **Art. 13 RECUPERO DEL CAPO FERITO**

1. In caso di ferimento o sospetto, il cacciatore di selezione deve segnalare immediatamente il al Referente per il recupero e al Corpo di Polizia Provinciale e al Conduttore del cane da traccia individuato dall'ATC.
2. Sia nel caso di verifiche che di ferimenti è obbligatorio segnare in modo visibile il punto di sparo e l'anschluss. Nel caso in cui il capo venga ferito e si allontani dal punto di sparo, è vietato inseguire l'animale.
3. Il cacciatore deve consegnare al recuperatore, il contrassegno inamovibile dell'esemplare oggetto della ricerca e sospendere l'azione di caccia fino al termine del recupero e stesura del referto da parte del Conduttore di cane da traccia.

4. L'attività di recupero, comportando la ricerca diretta del capo ferito, è da ritenersi azione volontaria e premeditata, finalizzata al completamento dell'abbattimento; pertanto, nel caso in cui il capo ricercato sia ancora in vita al momento del ritrovamento, è facoltà delle figure autorizzate la soppressione dello stesso.
5. Il cacciatore di selezione che ha ferito l'animale, deve rendersi disponibile ad accompagnare il conduttore ed a seguire le indicazioni impartite durante l'azione di recupero.
6. Il Referente potrà valutare la necessità di bloccare l'esercizio dell'attività venatoria dalle altane in uno o più Comuni interessati dalle fasi di recupero dell'animale ferito.

#### **Art. 14 PENALITA'**

Il corretto svolgimento della caccia di selezione e il rispetto di questo regolamento, sono mirati a prevenire errori e inadempienze. Nel caso in cui questo non avvenga si deve far riferimento alle disposizioni ed a quanto indicato in tabella 1.

#### **Tabella Penalità.**

<b>Infrazione</b>	<b>Punti/Note</b>
Mancata segnalazione dell'uscita nell'apposita bacheca	Sospensione immediata nella stagione venatoria in corso e per quella successiva con azzeramento punti
Mancata segnalazione dello sparo entro 2 ore	Sospensione immediata nella stagione venatoria in corso e per quella successiva con azzeramento punti
Mancata segnalazione del ferimento entro 2 ore	Sospensione immediata nella stagione venatoria in corso e per quella successiva con azzeramento punti
Mancata consegna del capo al Centro di raccolta	Sospensione immediata nella stagione venatoria in corso e per quella successiva con azzeramento punti
Mancata apposizione della fascetta al tendine d'Achille	Sospensione immediata nella stagione venatoria in corso e per quella successiva con azzeramento punti
Non corretta compilazione scheda biometrica	Sospensione immediata per stagione venatoria in corso e decurtazione di 10 punti
Cambio parcella senza autorizzazione del referente	Sospensione immediata nella stagione venatoria in corso e per quella successiva con azzeramento punti
Mancato rispetto degli orari venatori	Sospensione immediata nella stagione venatoria in corso e per quella successiva con azzeramento punti

**Tabella 9. Errori di abbattimento per il Capriolo riferibili esclusivamente al periodo: 1 giugno - 30 settembre.**

Errori di abbattimento		Punti	Note
CAPO ASSEGNATO	CAPO ABBATTUTO		
Maschio I, II	Femmina, Piccolo M/F 0		Sospensione immediata per tutta la stagione in corso e per quella successiva con azzeramento punti

**Art. 15 DIVIETI**

Al cacciatore di selezione è fatto divieto di:

1. praticare l'uscita di abbattimento con più di un fucile;
2. ritirare il capo abbattuto dal centro di raccolta prima che sia stato visionato dal misuratore biometrico o da membri della C.T.;
3. in caso di smarrimento del contrassegno, è vietato spostare l'animale dal punto di abbattimento; il cacciatore di selezione è tenuto ad avvisare immediatamente il Referente o la Polizia Provinciale. (l'ATC fornirà un nuovo contrassegno in accordo con la C.T.)

***N.B. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alla vigente legislazione in materia di protezione della fauna selvatica e caccia di selezione agli ungulati. In conformità alle leggi in materia, saranno applicate regole e/o penalità indicate dalla C.T. e dal C.D. dell'ATC.***

***Eventuali infrazioni non espressamente previste dal presente regolamento, saranno valutate dalla C.T., sentito il parere dell' S.T.A.C.P di Piacenza.***

Luogo SCARZA

Data 30/5/2025

Presidente ATC 4

